l'evento

PALOMBARA

Don Bruno Marchetti e la sua ultima opera su San Francesco



Don Bruno Marchetti

Nella chiesa di San Biagio addobbata per la festa e con le note de "Il cantico delle creature", eseguito in modo eccellente dalla corale polifonica parrocchiale, ha avuto luogo il 24 maggio la presentazione del volume "Il Convento di San Francesco a Palombara Sabina".

Quest'opera fa parte di una raccolta di libri che don Bruno Marchetti, ha pubblicato in quest'ultimi anni e attraverso i quali è stata rivisitata la storia di Palombara Sabina alla luce di nuove ed inedite notizie, frutto di sapiente e certosina ricerca: "Lo Statuto civico del 1562", "Palombara Sabina-Il cammino di un popolo tracciato dai Vescovi sabini" e "Squilli-I suoni della festa".

Alla cerimonia c'erano le autorità civili e militari di Palombara, don Paolo Gilardi, vicario del Vescovo Ernesto Mandara, l'architetto Auro Gilardi che ha curato il progetto di recupero e la dottoressa Isabella Del Frati della Sovrintendenza dei beni culturali.

Inviato speciale padre Alvaro Cacciotti dei Frati minori francescani. Don Bruno non ha mancato di ricordare che questo libro è il risultato di una «benevola estorsione» di Della Rocca che desiderava coronare la conclusione della prima parte dei lavori di restauro di San Francesco con un libro che ne illustrasse la storia. Il ricavato della vendita del volume, ha tenuto a precisare don Bruno, contribuirà al pagamento del mutuo per il restauro di Sant'Egidio.

Della Rocca ha voluto ricordare che con questo volume si chiude il decennio amministrativo da lui presieduto che, oltre alle incombenze di quotidiana realtà, non ha trascurato l'impegno per la Cultura. Un settore non meno importante che ha visto la riscoperta di luoghi e personaggi che hanno onorato e dato lustro a Palombara Sabina, con la divulgazione di documenti che hanno dato testimonianza di quanto sia ricca la storia del paese ed il recupero del convento di San Francesco ne è la prova tangibile.

Certamente le difficoltà per avere i finanziamenti non sono mancate, ma la tenacia non è mai venuta meno e i risultati si sono concretizzati col rifacimento di alcuni tetti, il consolidamento di altri e la ristrutturazione della chiesa, riaperta il 2 dicembre 2014 dal Vescovo.